



## ***Esteri - Asia: Oggi Putin incontra i leader del CSTO***

**Biškek (Kirghizistan) - 27 nov 2025 (Prima Pagina News) I massimi esponenti politici degli stati membri dell'Organizzazione del Trattato di sicurezza collettiva discuteranno questioni relative al partenariato militare-economico e firmeranno documenti sulla cooperazione in questi ambiti (Foto: Il presidente russo Vladimir Putin mentre prova uno strumento musicale tipico nel corso di un breve programma culturale)**

I leader degli stati membri dell'Organizzazione del Trattato di sicurezza collettiva (CSTO) discuteranno questioni relative al partenariato militare e militare-economico e firmeranno documenti sulla cooperazione in questi ambiti durante una riunione del Consiglio di sicurezza collettiva nella capitale kirghisa il 27 novembre. Lo riporta la TASS. All'incontro parteciperanno i presidenti Vladimir Putin per la Russia, Alexander Lukashenko per la Bielorussia, Kassym-Jomart Tokayev per il Kazakistan, Sadyr Japarov per il Kirghizistan ed Emomali Rahmon del Tagikistan. Oltre a ciò, a Bishkek si terranno numerosi altri eventi della CSTO, tra cui una riunione congiunta dei Consigli dei ministri degli Esteri e dei ministri della Difesa e del Comitato dei segretari del Consiglio di sicurezza. I leader della CSTO hanno già tenuto una serie di incontri, infatti Vladimir Putin, insieme ai leader degli stati membri dell'Organizzazione del Trattato di sicurezza collettiva, il presidente della Bielorussia Alexander Lukashenko, il presidente del Kazakistan Kassym-Jomart Tokayev, il presidente del Kirghizistan Sadyr Japarov e il presidente del Tagikistan Emomali Rahmon, hanno visitato le yurte nella residenza statale di Ala-Archa a Bishkek nell'ambito di un breve programma culturale. Secondo l'assistente presidenziale russo Yuri Ushakov, al vertice della CSTO del 27 novembre saranno firmati circa due dozzine di documenti dedicati sia alla cooperazione militare che alla lotta alla droga. "Sono stati preparati complessivamente 19 documenti, tra cui la dichiarazione finale, che definirà gli approcci comuni degli Stati membri sulle questioni chiave dell'agenda internazionale e regionale, nonché dichiarazioni sul rafforzamento della cooperazione nella lotta al traffico di droga" - ha dichiarato ai giornalisti. "Prevediamo inoltre di adottare documenti volti a sviluppare la cooperazione militare, militare-economica e antidroga e a contrastare l'immigrazione clandestina". Secondo Sagynbek Abdumutalip, capo del dipartimento di politica estera dell'amministrazione del capo dello Stato kirghiso, il vertice sarà "l'evento chiave della presidenza kirghisa nella CSTO". Poiché Mosca assumerà la presidenza della CSTO dal 1° gennaio 2026, la parte russa presenterà le priorità delle sue attività nell'organizzazione il prossimo anno. Il 24 novembre Ushakov aveva dichiarato che l'Armenia non parteciperà al vertice di Bishkek dell'Organizzazione del Trattato di sicurezza collettiva, ma ha affermato di non avere obiezioni all'adozione di documenti relativi all'intero blocco. Il presidente del parlamento armeno, Alen Simonyan, ha dichiarato prima del vertice che l'Armenia "si è effettivamente ritirata dalla CSTO", ma non considera questo passo come "anti-russo". Tuttavia, il viceministro



degli Esteri armeno Mnatsakan Safaryan ha dichiarato ai giornalisti lo stesso giorno che al momento non si sta discutendo del ritiro dell'Armenia dalla CSTO. In precedenza, il Primo Ministro armeno Nikol Pashinyan aveva dichiarato che Yerevan aveva sospeso la sua partecipazione alla CSTO perché l'organizzazione avrebbe rappresentato una minaccia alla sovranità della repubblica. Nel dicembre 2024, ha affermato che le relazioni tra l'Armenia e la CSTO avevano superato il "punto di non ritorno". Intervenendo a un forum internazionale sulla sicurezza a Varsavia, il Ministro degli Esteri armeno Ararat Mirzoyan ha osservato che il Paese stava valutando i rischi di un potenziale ritiro dalla CSTO. In risposta, la portavoce del Ministero degli Esteri russo Maria Zakharova ha affermato che tale mossa non avrebbe rafforzato la sicurezza dell'Armenia e che il pieno ritorno di Yerevan alle attività della CSTO avrebbe richiesto tempo.

*di Renato Narciso Giovedì 27 Novembre 2025*